

# Oltre cinquemila persone alla Basilica di Massenzio per il concerto inaugurale

L'anno scorso gli organizzatori amministrativi dei concerti all'aperto — nella Basilica di Massenzio — preventivarono due o tremila posti a sedere; la folla fin dal primo concerto superò di molto questa cifra. Il pubblico romano aveva, dunque, corrisposto generosamente alla iniziativa.

Ieri sera, per l'inizio della seconda stagione estiva, sono stati messi in vendita cinquemila biglietti e tutti e cinquemila sono stati venduti; non solo, ma in un modo o in un altro, qualche altro migliaio di persone parte è penetrato nel recinto, parte ha stazionato nei dintorni.

Spettacolo veramente meraviglioso. Lo scenario del Palatino, pittorescamente illuminato, tanto che la bella luna non ha avuto alcuna funzione da compiere, la vasta Via dell'Impero e le adiacenze gremite di macchine, tutto un movimento fantasioso entro e fuori dei ruderi solenni, interessavano e incantavano.

Il successo dell'iniziativa è riuscito talmente fortunato, che si possono prevedere ulteriori sviluppi.

L'organizzazione artistica avrà modo di assolvere compiti di propaganda tra il popolo, che era folla spere soltanto un anno addietro.

Il programma elevato e brillante formulato e diretto da Bernardino Molinari, è stato ascoltato in perfetto silenzio e con crescente godimento. Ormai si sa che tutte le musiche, anche le più tenui, risuonano efficacemente sotto l'arco del cielo. La delicatissima sinfonia del *Segreto di Susanna* di Wolf-Ferrari è risultata a perfezione ed ha provocato i primi applausi. I quali sono aumentati via via d'intensità durante la *Sesta* di Beethoven, che sembra fatta apposta per essere eseguita all'aperto, la fantasia zoologica *Il carnevale degli animali* di Saint-Saëns, il *Till* di Strauss. La sinfonia verdiana del *Vesperi* ha mandato il pubblico in visibillo.

Al Molinari e ai suoi valorosi orchestrali una potente ovazione finale.

Venerdì salirà sul podio Gino Marinuzzi, attesissimo.